

Benvenuto

Programma della giornata (variazione merenda-S.Messa)

Questionari

Referenti parrocchiali

Domande per la riflessione di coppia

Per prima cosa, vorrei rinnovare il *benvenuto* a tutti voi (sposi, genitori, figli, fidanzati) che avete deciso di trascorrere questa domenica di ottobre nel segno della festa e dello stare insieme tra famiglie della diocesi.

Siamo molto felici – lo dico a nome del gruppo di famiglie che ha collaborato all'organizzazione di questa giornata – per il concretizzarsi di questo appuntamento al quale stiamo lavorando da tempo; siamo felici vedendo che in tanti avete risposto all'invito dell'*Ufficio diocesano per la famiglia* di trascorrere insieme una giornata: dedicare alcune ore del nostro tempo - così pieno di tante cose - a qualche riflessione sul nostro essere sposi e genitori (o sul progetto di diventarlo, per chi di voi sta vivendo la stagione del fidanzamento); al dono che ci facciamo l'un l'altro di raccontare qualcosa di noi; ed infine, perché no, alla gioia di fare festa insieme, genitori e figli, famiglie di amici e famiglie di sconosciuti, tutti legati dalla comune appartenenza alla Chiesa di S.Marino-Montefeltro.

Personalmente, ritengo che le nostre famiglie sentissero il bisogno di una occasione di incontro pensata per loro: nella nostra Chiesa diocesana, anche recentemente, si sono verificati tanti appuntamenti significativi; tuttavia, essi hanno interpellato di volta in volta i ragazzi, i giovani, i laici adulti impegnati in qualche settore della pastorale, i membri delle associazioni e dei movimenti ecclesiali, ...

Non esisteva, invece, un incontro pensato appositamente per le famiglie, che tenesse conto – contemporaneamente – delle diverse esigenze ed aspettative degli adulti e dei bambini, che fosse organizzato cercando di ricondurre ad unità le tante differenze (anagrafiche e di abitudini) che ogni famiglia porta con se.

Questo lo dico non per una rivendicazione "sindacale", tutt'altro: molto più semplicemente vorrei sottolineare e ricordare – a me stesso, ed a tutti noi famiglie della comunità cristiana di S.Marino-Montefeltro – che la famiglia è dono per la Chiesa e per la società intera.

I teologi ci dicono che la famiglia è una delle immagini più somiglianti di Dio: persone diverse, legate tra loro da un vincolo di amore così forte da costituire una unità.

Io non sono in grado di addentrarmi in questi concetti così profondi; posso però dire che sicuramente ogni famiglia è chiamata a vivere ogni giorno – che lo voglia o no - l'esperienza dell'accoglienza, del dono gratuito di se', del perdono, del dialogo tra le generazioni.

Il modo con ogni nucleo familiare risponde a questa quotidiana "chiamata" del Signore può diventare "risposta", vita cristianamente ispirata, annuncio del Vangelo al prossimo.

Siamo convenuti qui, dunque, per ricordarci l'un l'altro questa verità ed incoraggiarci a viverla sempre più intensamente; siamo qui, oggi, per offrire alla comunità ecclesiale un pizzico della "sapienza" che nasce dalla nostra esperienza di tutti i giorni, non certo per creare nuovi "recinti" [all'interno della Chiesa].

Dico questo porgendo il saluto al nostro Vescovo, che ringraziamo per aver trovato il modo di trascorrere con noi - tra tanti impegni - l'intera giornata [mattinata].

Insieme al Pastore, salutiamo anche colui che presiede e guida il presbiterio; dando il benvenuto al Vescovo Paolo, accogliamo anche tutti i sacerdoti della diocesi (molti dei quali verranno a trovarci nel pomeriggio): la vocazione al sacerdozio e quella al matrimonio sono così complementari che una senza l'altra offrono una immagine parziale di Dio.

E questo sarebbe un bellissimo argomento da approfondire e meditare.

Tuttavia, come sapete, il tema che abbiamo scelto per questo primo convegno delle famiglie è un altro: esso riguarda la vocazione di ogni coppia ad essere

feconda, cioè aperta alla procreazione così come alla disponibilità verso il prossimo.

Si tratta di un argomento sicuramente molto ampio (anche se questo complica il lavoro della relatrice ...) ma la scelta è tutt'altro che casuale: infatti, desideravamo che tutti si sentissero interpellati dalla provocazione a *diventare famiglia*. I giovani sposi, senza dubbio (e con loro i fidanzati che stanno progettando la loro vita insieme, nel matrimonio); ma anche le coppie che hanno i figli ormai grandi e ritengono di aver già fatto la loro parte.

*Diventare famiglia* è un imperativo che riguarda ogni coppia in ogni stagione della vita: accogliendo i figli che il Signore dona, ma preoccupandosi anche per i figli degli altri; difendendo i nostri affetti dalla crisi di valori che ci circonda, ma impegnandosi anche oltre le mura di casa, facendo in modo che alcune scelte controcorrente possano essere sale e luce per il mondo circostante.

Ci aiuterà in questa riflessione la dottoressa Silvia Tagliavini, che ringrazio per aver accolto il nostro invito con grande slancio e disponibilità.

Silvia è psichiatra, e quindi abituata a confrontarsi – per professione – con la complessità dell'animo e della mente umana (ed i mariti sanno bene quanto siano complicate le proprie mogli ... e viceversa !!!); in più, Silvia collabora con l'Ufficio per la famiglia della Diocesi di Rimini e quindi potrà aiutarci ad inquadrare il tema del convegno anche dal punto di vista della proposta cristiana.

Siamo dunque certi che la sua riflessione sarà utile per capire a fondo cosa significa, per una coppia, *diventare famiglia* !

Buon ascolto a tutti